



ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

OGGETTO

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEL COMPLESSO
EDILIZIO DI N° 36 ALLOGGI DI E.R.P. IN PACHINO (SR)
VIA MASCAGNI.**

PROGETTO ESECUTIVO

Lotto n. 2 ó Edificio A₂

TAVOLA

H

**Documento Unico per la Valutazione dei
Rischi da Interferenza**

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

MARZO 2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA.
Ing. Carmelo Uccello.

PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni già in fase di gara d'appalto in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice relativamente ai rischi specifici derivanti da possibili interferenze esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successivo D. Lgs 3 Agosto 2009 n° 106, ed alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici 5 marzo 2008, relativa a: Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (Determinazione n. 3/2008).

Secondo il suddetto art. 26, al comma 3: *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera **e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**.*

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- > derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- > immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- > esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- > derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'impresa dovrà presentare il Piano Sostitutivo di Sicurezza e il Piano Operativo di Sicurezza secondo le indicazioni previste nell'allegato XV D.Lgs 81/08, coordinato con i contenuti del presente DUVRI.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 547/55	<i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (artt. in vigore)</i>
D.P.R. 164/56	<i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni (artt. in vigore)</i>
D.P.R. 302/56	<i>Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali (artt. in vigore)</i>
D.P.R. 303/56	<i>Norme generali per l'igiene sul lavoro (artt. in vigore)</i>
D.L. 37/08	<i>Norme per la sicurezza degli impianti elettrici</i>
D.P.R. 447/91	<i>Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 (ora D.L. 37/08) in materia di sicurezza degli impianti elettrici</i>
D. Lgs. 475/92	<i>Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale</i>
D. Lgs. 626/94	<i>Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (artt. applicabili)</i>
D.M. 02/05/01	<i>Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)</i>
D. Lgs. 257/06	<i>Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro</i>
D. Lgs. 163/06	<i>(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici (ove applicabile)</i>
Legge 123/07	<i>Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro</i>
D. Lgs. 81/08	<i>Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>
D. Lgs 106/09	<i>Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"</i>

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- 1) Dati identificativi e Organigramma aziendale della sicurezza dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Siracusa, nel cui sito, (sede aziendale e relative aree di pertinenza), è data esecuzione al presente servizio gestito dall'Area Organizzativa;
- 2) Descrizione sintetica delle attività dell'ente appaltante/committente e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario;
- 3) Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi;
- 4) Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto;
- 5) Costi della sicurezza.

DATI IDENTIFICATIVI ENTE APPALTANTE

Denominazione	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Rappresentante Legale	Commissario ad Acta - Ing. Nazzareno Mannino
Settore produttivo	Pubblica Amministrazione (Macrosettore Ateco 8)
Indirizzo	Via Augusto Von Platen, 37
Città	Siracusa
CAP	96100

Telefono	0931/707111
Fax	0931/66931
URL	www.iacpsiracusa.it
Dati fiscali	Codice Fiscale/Partita Iva 00073840894

Organigramma aziendale della sicurezza

Datore di Lavoro	Direttore Generale - Dott. Marco Cannarella
Dirigenti	Coincidono con gli incaricati di posizione dirigenziale delle tre macro Aree
Preposti	Coincidono con gli incaricati di posizione organizzativa della varie U.O.C.
RSPP	Geom. Letterio Bitto ó dipendente
Medico Competente	Dott. Gaetano Milluzzo - consulente esterno
RLS	Antonio Tripi
Addetti al primo soccorso e antincendio	Oliva Anna Maria Corrado Purpura Liotta Daniele Tuccitto Massimino

Indicazione sintetica della struttura nella quale si svolgeranno le attività appaltate

Il contesto ambientale nel quale si articolano le attività lavorative è rappresentato dal complesso di fabbricati siti in Pachino Via Mascagni gruppo 36 alloggi, di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Siracusa.

DITTA APPALTARICE

Dati identificativi

Denominazione	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
e-mail	
URL	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice INPS	
Codice INAIL	
Codice CASSA EDILE	

Figure e responsabili

Datore Lavoro	
RLS	
RSPP	
Medico competente	
Addetti al primo soccorso	
Addetti all'antincendio	
Capo cantiere	

Personale dell'Impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MANUTENZIONE TRAORDINARIA NEL COMPLESSO EDILIZIO DI N° 36 ALLOGGI DI E.R.P. IN PACHINO (SR) VIA MASCAGNI.
Durata	540 giorni

Il progetto prevede il rinforzo delle tamponature mediante collegamento delle stesse a travi in c.a. con intonaco strutturale certificato, la rimozione dell'intonaco esterno distaccato, la realizzazione dell'isolamento dei muri esterni con sistema a cappotto, il risanamento degli elementi in c.a. con trattamento delle armature e applicazione di malta antiritiro, l'isolamento termico terrazze e rifacimento del manto di copertura, previa impermeabilizzazione, la sostituzione di tutti gli infissi esterni, la realizzazione di impianto autoclave.

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE

I lavori inducono interferenze con il passaggio nelle zone sottostanti (pedoni e mezzi di locomozione). La zona situata in periferia, è soggetta a un limitato traffico veicolare

Data la tipologia, i lavori dovranno essere eseguiti nelle ore canoniche in cui si svolge l'attività di tipo edile, quindi dalle 07:00 ó 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00.

Pertanto esistono rischi interferenziali che occorre valutare e per i quali adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Di seguito sono riportati i rischi presenti nell'ambiente di lavoro di proprietà dell'ACP, che possono coinvolgere gli operatori appartenenti alla ditta appaltatrice:

ELENCO RISCHI	MISURE ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE
Elettrico L'impresa utilizzerà un proprio gruppo di generazione elettrica quindi non esiste un rischio elettrico riconducibile all'utilizzo degli impianti condominiali. Possibili interferenze con cavi elettrici aerei o posti sui fabbricati	Le attività lavorative dovranno essere eseguite a distanze inferiori a mt 5,00 da cavi, di media e/o alta tensione, aerei o collocati sulle facciate dei fabbricati, dovranno essere adottate specifiche misure di prevenzione e protezione, In particolare i cavi interferenti dovranno essere opportunamente schermati ed eventualmente chiesto alla società fornitrice dell'energia di sospendere, momentaneamente l'alimentazione delle linee.
Incendio e gestione delle emergenze: il livello di rischio è essenzialmente legato alla mancanza di formazione ed informazione del personale esterno, compreso quello che non ha uno specifico ruolo operativo nella gestione dell'emergenza. Insorgenza di focolai di incendio	Non fumare L'impresa dovrà dotarsi di idonei mezzi estinguenti (estintori)
Illuminazione Trattandosi di lavori da eseguirsi all'esterno non sono presenti rischi relativi a mancanza di luminanza	Nessuna
Condizioni microclimatiche le condizioni di discomfort sono relative alle condizioni meteo esterne che possono condizionare l'attività lavorativa (vento, pioggia, ecc)	In caso di avverse condizioni climatiche e meteorologiche (abbondanti precipitazioni, venti), in relazione alla loro entità e natura, i lavori potranno o dovranno essere temporaneamente sospesi. Prima di lasciare il cantiere si provvederà comunque al riordino ed alla messa in sicurezza

	del medesimo anche al fine di non arrecare pericoli al traffico veicolare e pedonale circostante.
Rumore: il rischio è legato sia al contesto urbano in cui i fabbricati sono inseriti che alle condizioni specifiche in cui si svolge l'attività (rumore residuo da traffico veicolare).	I livelli di esposizione standard non sono tali da generare situazioni di discomfort. In ogni caso l'impresa è obbligata a fornire i propri dipendenti di idonei DPI per la protezione dell'udito.
Chimico e sostanze pericolose: non presente	Nessuna
Biologico: non presente	Nessuna
Infortuni: il rischio infortuni, per il personale della ditta appaltatrice, è legato ai seguenti fattori: - Caduta di materiali dall'alto (calcinacci) - Interferenza con il traffico veicolare di passaggio; - Presenza di automezzi in sosta, anche temporanea; - Instabilità della zona interessata ai lavori, per avvallamenti della sede stradale	L'impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà: 1 delimitare l'area dei lavori con idonea recinzione; 2 pulire l'area interessata ai lavori dalla presenza di quanto ne intralci l'inizio; 3 Segnalare al Direttore dei lavori l'eventuale presenze di automezzi, o altro ingombro di altro genere che precludono il regolare svolgimento delle fasi lavorative; 4 Segnalare eventuali presenze di parti inconsistenti, avvallamenti o altro che pregiudichi l'inizio e/o il proseguimento dei lavori 5 Dotare i propri dipendenti di idonei DPI
Altre attività lavorative: Non sono in atto presenti altre attività lavorative che possono indurre fonti di rischio alla ditta appaltatrice	Non iniziare o sospendere l'attività in caso di sopravvenute attività lavorative interferenti da parte di terze persone e comunicare l'accaduto al Direttore dei lavori
Sottoservizi: Nella zona interessata ai lavori non sono presenti sottoservizi di nessun genere	Qualora, durante il corso dei lavori, l'impresa dovesse rinvenire qualsiasi tipologia di sottoservizio (tubazioni idriche, fognarie, ecc.), che precludono lo svolgimento dei lavori sospendere gli stessi e segnalare l'accaduto al Direttore dei lavori

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito sono riportati i rischi che l'impresa appaltatrice introduce nel sito produttivo della committente e che possono coinvolgere i dipendenti, gli utenti e terze persone appartenenti presenti nella azienda committente:

ELENCO RISCHI	MISURE ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE
Elettrico Poiché l'impresa utilizzerà, per l'alimentazione delle proprie attrezzature, un proprio gruppo di generazione il rischio non è presente	Nessuna
Incendio: il livello di rischio è legato all'utilizzo di fiamme libere che possono Insorgenza di focolai di incendio	Non fumare Non usare fiamma libere
Rumore e vibrazioni: il rischio è legato	L'impresa è obbligata ad utilizzare attrezzature e

all'utilizzo di macchine e attrezzature il cui livello di emissione sonora può creare disagio acustico agli assegnatari e terze persone	macchinari conformi alle vigenti normative ed in ogni caso limiterà l'uso al tempo strettamente indispensabile.
Chimico e sostanze pericolose: La ditta dovrà comunicare se e quali prodotti e sostanze chimiche utilizzerà	Attenersi alle misure di prevenzione e protezione contenute nelle schede tossicologiche allegate ai prodotti Utilizzare idonei DPI
Biologico: Non è presente alcun rischio di tipo biologico	Nessuna
Infortuni: il rischio infortuni che deriva per possibili interferenze con gli assegnatari, passanti e comunque tutti le persone presenti sui luoghi di lavoro a qualsiasi titolo che transitano dalla zona interessata ai lavori è legato ai seguenti fattori: - Caduta di materiali dall'alto (calcinacci); - Investimento per interferenza con l'utilizzo di mezzi meccanici; - Inciampo, cadute, per la presenza, di materiali di risulta, attrezzature, anche temporanea	L'impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà: - delimitare l'area dei lavori con appropriate transenne; - pulire quotidianamente l'area oggetto dei lavori da ogni detrito; - non lasciare incustodite attrezzature e qualsiasi macchinario utilizzato o far sì che questi creino intralcio per il passaggio pedonale e veicolare. - Adottare idonei sistemi per la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Esaminato quanto sopra descritto, si evidenziano le ulteriori misure generali di prevenzione le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

La ditta che interviene deve lasciare libere tutte le uscite dai fabbricati, che saranno utilizzate in caso di emergenza per sopravvenute calamità o altri eventi.

Ogni lavorazione deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

Barriere architettoniche-presenza di ostacoli

L'esecuzione delle attività lavorative non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posta la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che:

- Non potrà essere iniziata alcuna operazione, se non a seguito di avvenuta firma del DUVRI dal datore di Lavoro Committente e della ditta fornitrice del servizio da allegare al contratto
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori.
- i lavori affidati, potranno essere interrotti, qualora per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicuri.

- il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art 6 della Legge 123/07, artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dai fabbricati, sospendere immediatamente le operazioni in corso e seguire le indicazioni che gli saranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente.

Si informa che sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale della ditta appaltatrice o per chi da essa incaricato:

> divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dalla committente;

> divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il committente;

> divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;

> divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'impresa a tutela degli occupanti gli alloggi e quello dell'impresa stessa;

> divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;

> divieto di consumare bevande alcoliche e usare droghe;

> obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

> In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente dovranno essere sospese tutte le attività. La ripresa avverrà solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D.Lgs 106/09: *«Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso».*

Tali costi, non soggetti al ribasso d'asta, **se sostenuti**, sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per i rischi da interferenza, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi ai lavori in oggetto, sono stati individuati costi diretti per la sicurezza (contrattuali) o (speciali), aggiuntivi rispetto ai normali oneri (ex lege) per la sicurezza inclusi nelle singole categorie di lavoro.

I predetti costi, riferiti ad apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso d'asta, saranno liquidati dal direttore dei lavori, in base allo stato di avanzamento lavori e all'effettiva quantità eseguita.

I costi sono stati determinati dal progettista e distinti come costi della sicurezza pari ad p 54.462,45 e non soggetti a ribasso d'asta.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 e potrà essere soggetto a modifiche e/o integrazioni, qualora dovessero verificarsi modificazioni procedurali, organizzative da ambo le parti o introdotte cogenti disposizioni di legge.

<i>Il Responsabile Unico del Procedimento (1)</i>		
<i>Legale rappresentante impresa</i>		

(1) soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto